

ASSESSORATO ALLE POLITICHE URBANE, URBANISTICA  
EDILIZIA E BENI COMUNI

**ORIGINALE**

Proposta di delibera prot. n° 02 del 21/11/2014

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

26 NOV. 2014  
19 1022

**ESECUZIONE IMMEDIATA**

Per presa visione  
ex art. 38K del Regolamento  
Il Direttore Centrale

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 286**

**OGGETTO:** 1. Approvazione di finalità ed indirizzi per la formazione della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale, come da allegato denominato "Relazione-Documento strategico"; 2. Presa d'atto del preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare di valutazione ambientale strategica (VAS) ai fini della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011; 3. Mandato al Servizio Pianificazione Urbanistica generale alla prosecuzione dell'iter di pianificazione, come da Regolamento regionale n. 5/2011, con la trasmissione del preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare all'Autorità competente per la VAS identificata dalla disposizione del Direttore Generale n.14 del 17/05/2013 nella Direzione Ambiente - Servizio Controlli Ambientali.

**2 DIC. 2014**

Il giorno ....., nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

Luigi de MAGISTRIS

P

**ASSESSORI:**

Tommaso SODANO

P

Francesco MOXEDANO

P

Mario CALABRESE

P

Salvatore PALMA

P

Alessandra CLEMENTE

ASSENTE

Annamaria PALMIERI

P

Gaetano DANIELE

ASSENTE

Enrico PANINI

ASSENTE

Alessandro FUCITO

P

Carmine PISCOPO

P

Roberta GAETA

ASSENTE

Monia ALIBERTI

ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: IL SINDACO LUIGI DE MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: DOT. GAETANO VIRTUOSO

**IL PRESIDENTE**

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto

IL SEGRETARIO GENERALE  
*[Signature]*

**Premesso** che la disciplina urbanistica vigente per il territorio di Napoli è costituita dall'insieme delle due Varianti al precedente Prg del 1972, l'una relativa alla Zona Occidentale della città, Variante approvata con Decreto del Presidente della giunta Regionale della Campania n.4741 del 15 aprile 1998, l'altra relativa al Centro storico, Zona Orientale, Zona Nord- Occidentale, approvata con Decreto del Presidente della giunta Regionale della Campania n. 327 del 14 giugno 2004, di seguito "Variante generale";

che la Relazione previsionale e programmatica 2013-2015 – Programma 600- evidenzia che "in via preliminare al Puc, l'Amministrazione intende promuovere provvedimenti di adeguamento del Prg su alcuni particolari temi", tra i quali si annovera l'obiettivo "allineamento della disciplina urbanistica per la Zona Occidentale in tema di attrezzature di quartiere (ex art.3 Dm 1444/68 e Lr 14/82) alle norme della Variante generale al Prg";

che tale allineamento configura una variante urbanistica;

che il procedimento di formazione delle varianti urbanistiche è disciplinato dalla Legge regionale 16/2004 e s.m.i. e dal Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4/8/2011;

che, a tal fine, sono stati previsti gli atti per l'espletamento delle fasi previste dall'art. 2 del Regolamento, relative alla formazione del *preliminare di piano* e del *rapporto ambientale preliminare*;

che l'art. 2 del citato Regolamento prevede al comma 4 che l'Amministrazione procedente predisporre il *Rapporto preliminare* (RP) contestualmente al *Preliminare di piano* e lo trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da essa individuati;

che le attività dirette alla formazione della Variante sono state assegnate al Servizio Pianificazione urbanistica generale, come da Piano Provvisorio degli obiettivi 2013, approvato con delibera di G.C. n. 309 del 9/5/2013, e come da Piano Strategico degli obiettivi 2013, approvato con delibera di G.C. n. 950 del 12/12/ 2013;

che nel merito sono stati redatti i due report rispettivamente previsti, formalizzati con PG/2013/512688 del 31/7/2013 e con PG/2013/975994 del 27/12/ 2013 e validati dall'Assessore alle Politiche Urbane, Urbanistica, Edilizia e Beni comuni;

che, altresì, il Piano provvisorio degli obiettivi 2014, approvato con Delibera di G.C. n. 204 del 4/5/2014, sulla scorta di quanto sopra, ha previsto - in relazione all'allineamento della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale - la redazione del rapporto tecnico conclusivo;

che, pertanto, con PG/2014/618466 del 30/7/2014 il Servizio Pianificazione urbanistica generale ha trasmesso all'Assessore alle Politiche Urbane, Urbanistica, Edilizia e Beni comuni detto rapporto tecnico conclusivo, consistente a norma del Regolamento regionale n. 5/2011, nel *Preliminare di piano* e nel *Rapporto ambientale preliminare*;

Per presa visione  
(ex art. 38K del Regolamento)  
Il Direttore Centrale

IL SEGRETARIO GENERALE

**Considerato** che il primo documento oggetto della presente delibera ovvero il *preliminare di piano* si compone di indicazioni strutturali del piano e di un documento strategico e a tal fine contiene: relazione-documento strategico, allegato 5 bis - report delle attrezzature esistenti, Tav. W12bis - aree per il riequilibrio degli standard;

che la relazione-documento strategico illustra dettagliatamente gli obiettivi della proposta di Variante, il territorio interessato, l'aggiornamento degli aspetti demografici, la proposta per le attrezzature, le proposte per viale Giochi del Mediterraneo;

che l'obiettivo fissato dall'Amministrazione si fonda sull'esigenza di uniformare le previsioni urbanistiche in tema di standard relative alla Zona Occidentale a quelle contenute nella "Variante generale";

che quest'ultima Variante regola la realizzazione delle attrezzature di quartiere, di cui al Dm 1444/1968, attraverso l'art. 56 delle Norme tecniche di attuazione, titolato appunto "attrezzature di quartiere", ai sensi del quale dette attrezzature sono pubbliche o assoggettate ad uso pubblico;

che, diversamente, la Variante della Zona Occidentale non contiene tale disciplina e si attesta, invece, sulla tradizionale indicazione di aree per attrezzature da realizzare mediante iniziativa pubblica;

che l'art.56 comma 3 recita: "i proprietari dovranno stipulare con l'amministrazione comunale apposita convenzione che ne disciplini l'uso" e, pertanto, la realizzazione degli standard può essere anche ad iniziativa privata con convenzione, assumendo le relative previsioni natura di vincoli cosiddetti conformativi e non espropriativi;

che, quindi, l'allineamento normativo può estendere all'intero territorio comunale la partecipazione dell'iniziativa privata nella realizzazione delle attrezzature;

che detto allineamento riguarda in particolare le aree sottoposte ad interventi diretti e prescinde dalla grandi aree oggetto dei piani urbanistici attuativi, i quali per propria natura sono preposti alla individuazione delle attrezzature;

che, pertanto, il territorio interessato dalla proposta di variante non è esteso all'intero perimetro della Variante della Zona Occidentale, ma esclude le grandi aree di Coroglio, Mostra e Nato, in quanto sottoposte a Piani urbanistici attuativi (Coroglio, Mostra, Nato), come ampiamente motivato nell'allegato "relazione-documento strategico";

**Ritenuto** opportuno che l'allineamento normativo non riguardi esclusivamente le attrezzature di quartiere, ma anche quelle di livello urbano e territoriale (previste dall'art. 4 del Dm 1444/1968);

**Considerato** che entrambe le Varianti attualmente vigenti sul territorio comunale definiscono, nell'ambito degli standard a livello urbano e territoriale, "strutture pubbliche o di uso collettivo", rispettivamente normate all'art. 50 (sottozona Fe) delle norme tecniche di attuazione della Variante generale e all'art. 18 (sottozona nFb) delle norme tecniche di attuazione della Variante occidentale;

che, tuttavia, tali articoli, sostanzialmente riferiti alle medesime fattispecie di attrezzature, si

3

Per presa visione  
del art. 38K del Regolamento  
Il Direttore Centrale



IL SEGRETARIO GENERALE



differenziano per alcuni aspetti;

che, in particolare, diversamente da quanto previsto dalla Variante occidentale, la Variante generale prevede all'art. 50 per le sottozone Fe "strutture pubbliche o di uso collettivo" l'assoggettamento ad uso pubblico, quale vincolo di destinazione d'uso, che - pur consentendo la permanenza della proprietà in capo ai privati - garantisce l'utilizzazione del bene anche da parte del Comune, in esito a convenzione;

che, inoltre, sia l'art. 50 (strutture pubbliche o di uso collettivo) che l'art. 56 (attrezzature di quartiere) della Variante generale prevedono "(...) *gli indici di copertura e di utilizzazione fondiaria consentiti, sia nel caso di ristrutturazione edilizia che nel caso di nuove opere, sono quelli occorrenti per conseguire idonei requisiti prestazionali, ovvero la conformità alle norme generali e di settore*";

che tali previsioni, che consentono il coinvolgimento dell'iniziativa privata in tema di attrezzature, non sono attualmente presenti nella disciplina della Zona Occidentale;

**Preso atto** che la relazione-documento strategico riguarda altresì: la ricognizione dello stato di fatto delle aree individuate dalla Variante occidentale come attrezzature di quartiere esistenti e di progetto, la rivalutazione dei fabbisogni arretrati di standard anche sulla base dei dati della popolazione residente sul territorio rilevati dal Censimento 2011, l'individuazione preliminare delle aree per il soddisfacimento degli standard;

che, in dettaglio, dall'aggiornamento della dotazione di standard è conseguito un nuovo report sulle dotazioni esistenti, come riportato nell'allegato 5 bis "report delle attrezzature esistenti";

che, in base al nuovo deficit di attrezzature di quartiere, sono state definite preliminarmente le aree per il soddisfacimento degli standard, come riportato nell'allegato "Tav. W12 bis";

che il conseguente bilancio complessivo delle attrezzature di quartiere per la Zona Occidentale rappresenta in totale il soddisfacimento dello standard di legge con un saldo positivo di 6,1 ha, con vantaggio delle attrezzature di interesse comune e dei parcheggi;

che, nonostante il soddisfacimento dello standard di legge, dal calcolo del nuovo bilancio complessivo di attrezzature emerge una carenza di aree scolastiche (1,6 ha) e spazi pubblici (verde e sport 1,3 ha);

**Considerato** che nella Variante occidentale vigente, al sistema di aree libere su viale Giochi del Mediterraneo è stata attribuita a suo tempo la funzione di asse di servizi che, nel bilancio degli standard allora formulato, erano diretti a soddisfare i fabbisogni di attrezzature degli ambiti Diocleziano, Mostra e Nato e in parte negli ambiti Agnano-Pisciarelli;

che la nuova ricognizione dà conto della disponibilità di aree libere su viale Giochi del Mediterraneo (con esclusione di quelle ricadenti in zona nFb e quindi destinate a soddisfare standard di livello superiore, a scala urbana e territoriale) per circa 5,9 ettari;

**Ritenuto** che, pertanto, la proposta finale di Variante potrà riaffrontare il tema della riconfigurazione del viale Giochi del Mediterraneo, esaminando scenari alternativi - dei quali vagliare la sostenibilità, anche a seguito della valutazione ambientale strategica, una volta

h  
Per presa visione  
(art. 38K del Regolamento)  
Il Direttore Centrale

IL SEGRETARIO GENERALE

W

acquisiti gli apporti delle fasi di consultazione;

**Considerato** che il secondo documento oggetto della presente delibera, è costituito dal *Rapporto ambientale preliminare (RP)*; 5

che, come previsto all'art. 2 del Regolamento 5/2011, è stato redatto, contestualmente al *Preliminare di piano*, il *Rapporto ambientale preliminare (RP)* finalizzato alla procedura di VAS;

che, infatti, il preliminare di piano non rientra in nessuno dei casi di esclusione previsti dalla normativa nazionale (D.lgs 152/2006 art.6 comma 2) e regionale (D.P.G.C. 17/2009 "Regolamento di attuazione della VAS in Regione Campania" art. 2 – ambiti di applicazione) ed è, pertanto, da assoggettare a VAS ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii;

che tale rapporto preliminare è stato redatto nel rispetto dell'art. 47 "valutazione ambientale dei piani" della legge regionale 16/2004, del D.lgs 152/1006 e ss.mm.ii, del "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania", emanato con DPGR Campania n. 17 del 18/12/2009, nonché del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011;

che detto rapporto ambientale preliminare effettua una analisi del contesto ambientale nella necessità di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale;

**Preso atto**, inoltre, che all'interno del perimetro del preliminare di piano ricadono le aree umide SIC del cratere di Agnano e la ZPS cratere degli Astroni, definite dalla rete Natura e previste dalla direttiva 79/409/CEE, ai sensi del DPR 357/1997;

che, pertanto, sarà altresì necessario procedere alla Valutazione di incidenza (VI), al fine di valutare gli effetti che il piano può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione dello stesso;

che il Rapporto ambientale, da redigersi nelle successive fasi, dovrà essere integrato, come previsto dalla normativa, da uno Studio di Incidenza;

**Visto** che ai fini della Valutazione di incidenza si fa riferimento al Regolamento regionale n. 1/2010 in "materia di procedimento di valutazione di incidenza" e alle "Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania";

che, ai fini dell'integrazione procedurale VAS-VI, si fa riferimento alle disposizioni contenute negli "Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania" e la Circolare esplicativa in merito all'integrazione della valutazione di incidenza nelle VAS di livello comunale alla luce delle disposizioni del Regolamento Regionale n.5/2011 prot. 765763/2011, fatte salve le procedure innovative recentemente introdotte dalla la Legge regionale n. 16 del 7 agosto 2014;

**Considerato** che per il preliminare di piano in oggetto il servizio Pianificazione Urbanistica Generale ricopre il ruolo di *Autorità procedente*, secondo l'art. 5 comma 1 lettera q);

Per presa visione  
(ex art. 38K del Regolamento)  
Il Direttore Centrale

IL SEGRETARIO GENERALE

Wm

che l'art. 2 comma 8 del Regolamento 5/2011 prevede che l'ufficio preposto alla Valutazione Ambientale Strategica, in qualità di *Autorità competente*, sia individuato all'interno dell'ente territoriale e debba essere obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia di urbanistica ed edilizia;

che il Comune di Napoli con Disposizione del Direttore generale n. 14 del 17/05/2013 ha individuato quale Autorità competente alla VAS ai sensi del D.Lgs 152/06, nonché all'espressione del parere previsto dall'art. 15 dello stesso decreto, la Direzione Centrale Ambiente – servizio Controlli ambientali;

**Preso atto** che, come previsto dal Regolamento Vas della Regione Campania n. 17/2009, il servizio Pianificazione urbanistica generale, in qualità di autorità procedente, ha proposto nella fase di *scoping*, coincidente con il rapporto ambientale preliminare, un elenco di Soggetti competenti in materia ambientale (Sca) da sottoporre all'autorità competente per avviare la fase della consultazione;

che, pertanto, il presente rapporto ambientale preliminare può essere inoltrato all'Autorità Competente per gli adempimenti di competenza;

**Visti** tutti gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Visti, ancora, la legge della Regione Campania n. 16/2004 e s.m.i. e il regolamento Regione Campania n.5/2011 e il D.lgs n.267 del 2000.

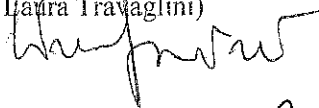
La parte narrativa i fatti e gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dai dirigenti dei servizi sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo gli stessi dirigenti qui appresso sottoscrivono.

*Si allegano – quale parte integrante del presente atto – i seguenti documenti, composti, complessivamente, da n. 135. pagine, progressivamente numerate:*

- Relazione – Documento Strategico
- Allegato 5 bis - Report delle attrezzature esistenti
- Tav. W 12 bis – Aree per il riequilibrio degli standard
- Rapporto ambientale preliminare di VAS

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive*

il dirigente  
del servizio pianificazione urbanistica generale  
(arch. Laura Travaglini)



IL SEGRETARIO GENERALE

Per presa visione  
(ex art. 38 del Regolamento)  
Il Direttore Centrale

6

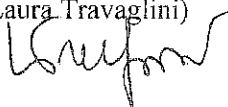


**CON VOTI UNANIMI  
DELIBERA**

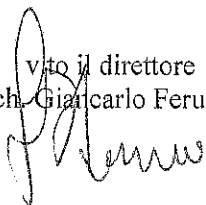
7

1. Approvare finalità ed indirizzi per la formazione della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale, come da allegato denominato "Relazione-Documento strategico";
2. Prendere atto del *preliminare di piano* e del *rapporto ambientale preliminare* di valutazione ambientale strategica (VAS) ai fini della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011;
3. Dare mandato al Servizio Pianificazione Urbanistica generale alla prosecuzione dell'iter di pianificazione, come da Regolamento regionale n. 5/2011, con la trasmissione del *preliminare di piano* e del *rapporto ambientale preliminare* all'Autorità competente per la VAS identificata dalla disposizione del Direttore Generale n.14 del 17/05/2013 nella Direzione Ambiente - Servizio Controlli Ambientali.

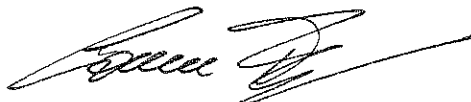
il dirigente  
del servizio pianificazione urbanistica generale  
(arch. Laura Travaglini)



v.to il direttore  
(arch. Giancarlo Ferulano)



L'ASSESSORE  
alle Politiche Urbane, Urbanistica, Edilizia e Beni Comuni  
(prof. arch. Carmine Piscopo)



**LA GIUNTA**

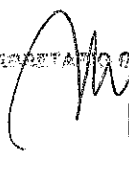
**Concludendo che rientra nei poteri di competenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Leg. 267/00, la giunta accorro dire immediatamente essere esse suscettibili di essere adottate in forma di deliberazioni comunali adottate con voti unanimi.**

di essere approvate  
mentre si  
Letta, conferme

operazione dando  
procedimenti.

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE





per presa visione  
(ex art. 38 del Regolamento)  
Il Direttore Centrale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. .... DEL ....., AVENTE AD  
OGGETTO: 1. Approvazione di finalità ed indirizzi per la formazione della Variante della disciplina urbanistica delle  
attrezzature per la Zona Occidentale, come da allegato denominato "Relazione-Documento strategico"; 2. Presa d'atto  
del preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare di valutazione ambientale strategica (VAS) ai fini della  
Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di  
attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011; 3. Mandato al Servizio Pianificazione Urbanistica  
generale alla prosecuzione dell'iter di pianificazione, come da Regolamento regionale n. 5/2011, con la trasmissione del  
preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare all'Autorità competente per la VAS identificata dalla  
disposizione del Direttore Generale n.14 del 17/05/2013 nella Direzione Ambiente - Servizio Controlli Ambientali.

Il dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs.  
267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**  
La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad  
esercizi successivi.

Addi.....

il dirigente  
del servizio pianificazione urbanistica generale  
(arch. Laura Travagliani)

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il 26 NOV 2014 Prot. 14/1022  
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il  
seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta: **VSAI PARORS ALLEGATO**

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

**ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE**

La somma di € ..... viene prelevata dal Titolo.....Sez.....  
Rubrica.....Cap..... ( ..... ) del Bilancio ....., che presenta  
la seguente disponibilità:

Dotazione	€ .....
Impegno precedente	€ .....
Impegno presente	€ .....
Disponibile	€ .....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura  
finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE





COMUNE DI NAPOLI  
Direzione Centrale Servizi Finanziari  
Servizio Controllo Spese

9

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, D. LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE - PROP. N. 02 DEL 21-11-2014 - (TY 1022 DEL 26-11-2014).**

- Letto l'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs.267/2000, come modificato ed integrato dal D.L. 174/2012, convertito in Legge 213/2012;
- Visto il Piano di Riequilibrio Pluriennale ai sensi dell'art. 243bis, ter e quater del Decr.to leg.vo 267/00, così come integrato e modificato dal D. L. 174/12 convertito nella L. 213/12 approvato con la Deliberazioni Consiliari n. 3 del 28-01-2013 e n. 33 del 15-07-2013.

La presente proposta dispone di approvare finalità ed indirizzi per la formazione della Variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale nonché di prendere atto del preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare di valutazione ambientale strategica (VAS) dando mandato al Servizio Pianificazione Urbanistica generale alla prosecuzione dell'iter di pianificazione.

Dalla disamina dell'atto non si evidenziano movimentazioni contabili sia attive che passive del bilancio comunale, ci si riserva di esprimere le proprie considerazioni sugli eventuali, successivi atti che saranno posti in essere.

Con le osservazioni sopra riportate si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

IL RAGIONIERE GENERALE  
Dr. R. Mucciarolo

## Osservazioni del Segretario Generale

lo

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si intende approvare gli indirizzi per la formazione della variante della disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale, prendendo atto del preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare di valutazione ambientale strategica, da trasmettere all'Autorità competente per la VAS identificata nella Direzione Ambiente – Servizi Controlli Ambientali.

Letto il parere di regolarità tecnica espresso nei termini di *“Favorevole. La presente deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata anche in riferimento ad esercizi successivi”*.

Letto il parere di regolarità contabile che recita: *“[...] Dalla disamina dell'atto non si evidenziano movimentazioni contabili sia attive che passive del bilancio comunale, ci si riserva di esprimere le proprie considerazioni sugli eventuali, successivi atti che saranno posti in essere. Con le osservazioni sopra riportate si esprime parere di regolarità contabile favorevole.”*.

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente, con attestazione di responsabilità, da cui, tra l'altro, si evince che:

- *“l'obiettivo fissato dall'Amministrazione si fonda sull'esigenza di uniformare le previsioni urbanistiche in tema di standard relative alla Zona Occidentale a quelle contenute nella Variante generale”*;
- *si ritiene “opportuno che l'allineamento normativo non riguardi esclusivamente le attrezzature di quartiere, ma anche quelle di livello urbano e territoriale”*;
- *“il Rapporto ambientale, da redigersi nelle successive fasi, dovrà essere integrato, come previsto dalla normativa, da uno Studio di Incidenza”*.

Il provvedimento in oggetto appare essere volto alla definizione di indirizzi che gli uffici competenti dovranno seguire nella fase di elaborazione della variante alla disciplina urbanistica delle attrezzature per la Zona Occidentale, al fini di rendere uniformi le previsioni in materia di standard già fissate per la Variante Generale al piano urbanistico.

Si richiama il Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5/2011 in cui, nel disciplinare il procedimento di formazione dei piani urbanistici, prevede all'art. 3, comma 1, che *“Il piano, redatto sulla base del preliminare di cui al comma 4 dell'articolo 2, è adottato dalla Giunta dell'amministrazione procedente, salvo diversa previsione dello statuto. [...]”* e all'art. 2, comma 4, che *“L'amministrazione procedente predispone il rapporto preliminare (RP) contestualmente al preliminare di piano composto da indicazioni strutturali del piano e da un documento strategico e lo trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da essa individuati.”*

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “favorevole” ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni conclusive con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa, nel presupposto che l'atto sia stato redatto in coerenza con l'indirizzo espresso sull'argomento dal Consiglio Comunale che, in sede di Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016, ha disposto che *“A decorrere*

VISTO:  
Il Sindaco

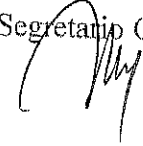
S.L.

IL SEGRETARIO GENERALE

dall'approvazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp), entro i successivi diciotto mesi, l'amministrazione dovrà procedere nella elaborazione del Piano Urbanistico Comunale (Puc. Ex lr 16/04). [...] Anche in via preliminare al Puc, l'Amministrazione intende promuovere provvedimenti di adeguamento del Prg su alcuni particolari temi: l'allineamento della disciplina urbanistica per la zona occidentale in tema di attrezzature di quartiere (ex art. 3 dm 1444/68 e lr 14/82) alle norme della variante generale al Prg; [...]".

11

Il Segretario Generale



12.11.14

VISTO:  
Il Sindaco

12

Deliberazione di G.C. n. 886 del 12-12-11 composta da n. 12 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati dichiarati nell'atto.

**SI ATTESTA:**

- Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 26-1-15 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- Che con nota in pari data è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D.Lgs.267/2000).

Il Funzionario Responsabile  
*[Signature]*

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Constatato che sono decorsi dieci giorni dalla pubblicazione e che si è provveduto alla prescritta comunicazione ai Capi Gruppo consiliari, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del D.Lgs.267/2000

Addi .....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Il presente provvedimento viene assegnato a:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

per le procedure attuative.

Addi.....

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Attestazione di compiuta pubblicazione:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Attestazione di conformità

*(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)*

La presente copia, composta da n. 12 pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale n. 886 del 12-12-11

divenuta esecutiva in data .....

Gli allegati dichiarati nell'atto:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati;

Il Funzionario responsabile